

In corrispondenza di ciascuno di questi sottogruppi — i quali, come si è visto, vengono ad essere individuati da due condizioni, e cioè che gli assicurati appartenenti al gruppo abbiano la stessa età e la stessa antidurata del contratto, — si hanno altrettanti coefficienti di probabilità di morte. Così che quando si confrontino i risultati di una tavola aggregata con quelli corrispondenti di una tavola selezionata, si rileva che ogni coefficiente della tavola aggregata è valore medio di una ^{corrispondente} serie di coefficienti della tavola selezionata. Ad esempio si consideri la probabilità di morte fra 35 e 36 anni per assicurati aventi 35 anni. Dalla tavola aggregata, elaborata dall'Istituto degli attuari inglesi, si rileva che nei limiti di età dai 35 ai 36 anni si ha una mortalità di 7,38 per mille esposti a morte all'età di 35 anni. Dalla corrispondente tavola selezionata si rileva, invece, che gli assicurati aventi età 35 anni e con contratti nel primo anno di durata, presentarono un coefficiente di probabilità di morte nei limiti di età da 35 a 36 anni, pari a 3,61 per mille; gli assicurati aventi 35 anni e con contratto nel se-